

## DIFESA SUSINO

<b>Avversità</b>	<b>Criteri di intervento</b>	<b>S.a e Ausiliari</b>	<b>Limitazioni d'uso e note</b>
<b>BATTERIOSI</b> <i>(Xanthomonas pruni)</i> <i>(Pseudomonas spp.)</i>	<b>AGRONOMICO:</b> -Disinfettare gli attrezzi utilizzati per la potatura, bruciare le ramaglie provenienti da piante infette; -Evitare le cv. più sensibili negli ambienti più a rischio. <b>CHIMICO:</b> -Effettuare, se necessario, 3 interventi intervallati di 8-10 gg, nel periodo di caduta delle foglie, più un trattamento subito dopo la potatura e/o nelle fasi di ingrossamento delle gemme.	Prodotti rameici (1)	Intervento chimico ammesso solo negli impianti in cui sia stata accertata la malattia.  <b>(1) Effettuare al massimo 4 interventi l'anno, nel periodo invernale, indipendentemente dall'avversità</b>
<b>CRITTOGAME</b>			
<b>CORINEO</b> <i>(Coryneum beijerinckii)</i>	<b>AGRONOMICO:</b> -Asportare e bruciare i rami colpiti. <b>CHIMICO:</b> -Effettuare, se necessario, 3 interventi con i prodotti rameici, intervallati di 8-10 gg, nel periodo di caduta delle foglie, più un trattamento subito dopo la potatura e/o nelle fasi di ingrossamento delle gemme.	Prodotti rameici (1)	<b>(1) Effettuare al massimo 4 interventi l'anno, nel periodo invernale, indipendentemente dall'avversità</b>
<b>RUGGINE</b> <i>(Tranzschelia pruni-spinosae)</i>	<b>CHIMICO:</b> -Su varietà recettive (europee) effettuare gli interventi alla comparsa delle prime pustole.	Zolfo	
<b>MONILIA</b> <i>(Monilia laxa,)</i> <i>(Monilia fructigena)</i>	<b>AGRONOMICO:</b> -Evitare le concimazioni azotate e le irrigazioni eccessive; -Curare il drenaggio e la potatura verde per migliorare l'arieggiamento della chioma; -Asportare e bruciare i frutti mummificati. <b>CHIMICO:</b> - L'osservanza delle misure agronomiche supera in efficacia il mezzo chimico; <b>-I trattamenti chimici sono ammessi solo su cultivar sensibili alla malattia e in condizioni climatiche predisponenti.</b>	<i>Bacillus subtilis</i> Prodotti rameici (1) Bitertanolo (2) Propiconazolo (2) Tebuconazolo (2) (3) Fenbuconazolo (2) Fenexamid (3) Ciprodinil (4) Ciprodinil+ Fludioxonil (4) Boscalid+Pyraclostrobin (5)	Contro questa avversità sono ammessi un massimo di 4 interventi/anno <b>(1) Effettuare al massimo 4 interventi l'anno, nel periodo invernale, indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE, indipendentemente dall'avversità controllata</b> <b>(3) Al massimo 2 interventi all'anno</b> <b>(4) Al massimo 2 interventi all'anno</b> <b>(5) Al massimo 2 interventi all'anno</b>

<b>Avversità</b>	<b>Criteri di intervento</b>	<b>S.a e Ausiliari</b>	<b>Limitazioni d'uso e note</b>
<b>FIFO FAGI</b>			
<b>AFIDE FARINOSO</b> ( <i>Hyalopterus amigdali</i> )	<b>AGRONOMICO:</b> -Concimazioni azotate equilibrate; - Favorire l'inerbimento dell'interfila. <b>BIOLOGICO:</b> -Salvaguardia dei predatori e dei parassitoidi naturali. <b>CHIMICO:</b> -Contenimento di infestazioni iniziali con lavaggi di acqua e bagnanti; -In presenza di infestazione non controllata da nemici naturali, sono da preferire interventi localizzati. <b>-Intervenire in caso di accertata presenza.</b>	Pirimicarb (1) Imidacloprid (2) Acetamiprid (2) Thiametoxan (2) Flonicamid (3)	<b>(1) Al massimo 1 intervento all'anno</b> <b>(2) Al massimo 1 intervento all'anno tra Imidacloprid, Acetamiprid e Thiametoxan, indipendentemente dall'avversità controllata</b> <b>(3) Al massimo un intervento/anno indipendentemente dall'avversità controllata</b>
<b>AFIDI VERDI</b> ( <i>Brachycaudus helychrisi</i> ) ( <i>Myzus persicae</i> )	<b>AGRONOMICO:</b> -Evitare le concimazioni azotate eccessive; -Favorire l'inerbimento dell'interfila. <b>BIOLOGICO:</b> -Salvaguardia dei predatori e dei parassitoidi naturali. <b>CHIMICO:</b> <b>Ammessso intervenire:</b> <b>-a bottoni rosa: in presenza delle fondatrici nelle gemme, in aree in cui gli afidi raggiungono ogni anno elevati livelli d'infestazione;</b> <b>-al superamento della soglia del 3% di germogli infestati in pre-fioritura e del 10% di germogli infestati dopo la fioritura.</b> -In presenza di infestazione non controllata da nemici naturali, sono da preferire interventi localizzati; -Da giugno in poi è preferibile non effettuare trattamenti in presenza di predatori e/o parassitoidi degli afidi.	Imidacloprid (1) Acetamiprid (1) Thiametoxan (1) (3) Flonicamid (2) (3)	<b>(1) Al massimo 1 intervento all'anno tra Imidacloprid, Acetamiprid e Thiametoxan, indipendentemente dall'avversità controllata</b> <b>(2) Al massimo un intervento/anno indipendentemente dall'avversità controllata.</b> <b>(3) Ammesso solo su Brachicaudus</b>
<b>TRIPIDI</b> ( <i>Taeniothrips meridionalis</i> ) ( <i>Thrips major</i> )	<b>CHIMICO:</b> <b>-In caso di accertata presenza;</b> -Gli interventi eventualmente effettuati contro gli afidi sono validi nel contenimento dei tripidi; -Intervenire a caduta petali, se è stata rilevata la presenza di tripidi durante la fioritura.	Acrinatrina (1) (3) Spinosad (2)	<b>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità</b> <b>(1) Al massimo 2 interventi all'anno</b> <b>(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(3) Al massimo 4 interventi all'anno tra Piretroidi ed Etofenprox indipendentemente dall'avversità</b>
<b>TENTREDINI</b> ( <i>Hoplocampa flava</i> ) ( <i>Hoplocampa Minuta</i> ) ( <i>Hoplocampa rutilicornis</i> )	<b>CHIMICO:</b> <b>-Trattare in presenza accertata del fitofago.</b>	Imidacloprid (1)	Si consiglia l'uso di trappole cromotropiche. <b>(1) Al massimo 1 intervento all'anno tra Imidacloprid, Acetamiprid e Thiametoxan, indipendentemente dall'avversità controllata</b>

<b>Avversità</b>	<b>Criteri di intervento</b>	<b>S.a e Ausiliari</b>	<b>Limitazioni d'uso e note</b>
<b>CIDIA</b> ( <i>Cydia funebrana</i> )	<b>BIOLOGICO:</b> -Uso di prodotti microbiologici sulla prima generazione, al superamento della soglia del 10% di germogli attaccati. <b>CHIMICO:</b> -Uso di trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli; -Negli impianti in fase di allevamento è ammesso l'intervento sull'insetto al superamento della soglia del 10% di germogli attaccati; -Intervenire sulla II generazione 5-6 giorni dopo il superamento della soglia di intervento di 10 maschi/trappola/settimana. -Ove possibile utilizzare modelli previsionali per stabilire il momento d'intervento.	<i>Bacillus thuringensis</i> var. <i>Kurstaki</i> Etofenprox (1) Fosmet (2) Thiacloprid (3) Spinosad (4)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno sull'avversità; al massimo 4 interventi all'anno tra Piretroidi ed Etofenprox indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>CIDIA</b> ( <i>Cydia molesta</i> )	<b>BIOLOGICO:</b> -Uso di prodotti microbiologici sulla prima generazione, al superamento della soglia del 10% di germogli attaccati. <b>CHIMICO:</b> -Uso di trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli; -Negli impianti in fase di allevamento è ammesso l'intervento sull'insetto al superamento della soglia del 5% di germogli attaccati; -Intervenire sulla II generazione 5-6 giorni dopo il superamento della soglia di intervento di 10 maschi/trappola/settimana, in presenza di un 1-2% di frutti infestati.	<i>Bacillus thuringensis</i> var. <i>Kurstaki</i> Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>COCCINIGLIA BIANCA</b> ( <i>Pseudalacaspis pentagona</i> )	<b>BIOLOGICO:</b> Spazzolamento invernale delle piante infestate. <b>CHIMICO:</b> -Monitoraggio visivo dell'infestazione su piante campione; -Intervenire in caso di accertata presenza, se necessario, sulle neanidi della 1° o, in alternativa, della 2° generazione, in corrispondenza del periodo di massima fuoriuscita.	Polisolfuro di Calcio (1) Olio minerale	(1) Se si utilizza il polisolfuro, considerare il trattamento efficace nel contenimento di mal bianco, monilia e cancri rameali
<b>COCCINIGLIA DI S. JOSE'</b> ( <i>Comstockaspis pernicios</i> )	<b>CHIMICO:</b> -Monitoraggio visivo dell'infestazione su piante campione; -Intervenire in caso di accertata presenza del fitofago su qualsiasi organo vegetale.	Polisolfuro di Calcio (1) Olio minerale bianco Fosmet (2)	<b>Avvisare le autorità competenti (contro questo fitofago vige il Decreto Ministeriale di Lotta obbligatoria 17 aprile 1998).</b> (1) Se si utilizza il polisolfuro di calcio, considerare il trattamento efficace nel contenimento di mal bianco, monilia e cancri rameali. (2) 1 intervento su questa avversità, al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità controllata
<b>MOSCA</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	<b>CHIMICO:</b> -Uso di trappole al trimedlure per il monitoraggio dei voli da maggio fino alla raccolta; -Per interventi su base comprensoriale si consiglia il metodo delle "esche avvelenate"; se utilizzato, irrorare le esche avvelenate su parte di chioma ogni 3 filari e sulle fasce frangivento. Nel caso i frangivento siano costituiti da essenze produttive, sarà necessario rispettare i relativi disciplinari di produzione. Soglia d'intervento: 1 cattura/ trappola/settimana.  Se non é possibile operare su base comprensoriale si ammette, in alternativa, in presenza del fitofago e in concomitanza dello stadio fenologico recettivo della coltura, l'effettuazione di interventi a "tutta chioma".	Esche proteiche + Piretroidi registrati sulla coltura e sull'avversità Fosmet (1) Lambdacialotrina (2) (3) Ciflutrin (2) (3) Deltametrina (2) (3) Etofenprox (2) (3)	<b>Sono ammessi max. 2 interventi con esche proteiche avvelenate.</b> (1) Al massimo 2 interventi/anno a tutta chioma, in alternativa agli interventi con esche proteiche avvelenate, tenendo conto del fatto che tale S.a. non può essere utilizzata più di 3 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 4 interventi all'anno tra Piretroidi ed Etofenprox indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno

<b>Avversità</b>	<b>Criteri di intervento</b>	<b>S.a e Ausiliari</b>	<b>Limitazioni d'uso e note</b>
<b>CAPNODE</b> ( <i>Capnodis tenebrionis</i> )	<b>AGRONOMICO:</b> -Pacciamatura accurata del terreno lungo il filare nelle aree a rischio; -Posizionamento di barriere meccaniche alla base della pianta; -Applicazione di una corretta tecnica irrigua, distribuzione uniforme dell'acqua sul terreno, soprattutto in prossimità del colletto e delle grosse radici superficiali.		Nessun intervento chimico
<b>ACARI</b>			
<b>RAGNETTI ROSSI</b> ( <i>Panonychus ulmi</i> )	<b>BIOLOGICO:</b> Salvaguardia dei predatori naturali. <b>CHIMICO:</b> -In caso di elevate infestazioni fogliari (60-70% di foglie attaccate da forme mobili).	Clofentezine Fenpiroximate Pyridaben Etoxazole	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno. Lo zolfo eventualmente utilizzato contro altre avversità ha una efficacia nel limitare le infestazioni dei ragnetti
<b>NEMATODI</b>			
<b>NEMATODI GALLIGENI</b> ( <i>Meloidogyne spp.</i> )	<b>AGRONOMICI:</b> -Utilizzare piante certificate; -Controllare lo stato delle radici prima della messa a dimora; -Evitare il ristoppio; -In presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare; portinnesti resistenti (compatibili); -Campionamento e indagini di laboratorio del terreno ove si intende impiantare il pescheto.		